



**Il Signore ha chiamato
alla vita eterna**

**S. E. Monsignor
MARCELLO COSTALUNGA**

*Arcivescovo Titolare di Aquileia
già Delegato Pontificio
per la Basilica di S. Antonio di Padova*

**I funerali avranno luogo
Venerdì 7 maggio alle ore 11.00 in Roma
nella Papale Basilica
di S. Paolo Fuori le Mura**

Nato a Roma il 5 gennaio 1925, fu alunno del Seminario Romano e venne ordinato presbitero il 27 marzo 1948. Incardinato nella Diocesi di Roma, al ministero sacerdotale affiancò ben presto il servizio alla Curia Romana, fino a ricoprire l'importante incarico di Sottosegretario della S. Congregazione per i Vescovi.

Il 10 dicembre 1990 fu nominato da Giovanni Paolo II Amministratore Pontificio della Patriarcale Basilica di San Paolo fuori le Mura, nonché Delegato Pontificio per la Basilica di Sant'Antonio in Padova ed elevato, nel medesimo tempo, alla dignità episcopale come Arcivescovo titolare di Aquileia.

Fu ancora il Venerabile Giovanni Paolo II a consacrarlo vescovo il 6 gennaio 1991, solennità dell'Epifania, nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

Rinunciò agli incarichi ricevuti, per raggiunti limiti di età, il 25 luglio 2001.

Nei dieci anni in cui svolse l'ufficio di Delegato Pontificio per la Basilica del Santo, contribuì – tra l'altro – alla stesura della nuova Costituzione Apostolica che governa la Pontificia Basilica di Sant'Antonio e portò a compimento la Penitenzieria.

Ha lasciato nella comunità dei Frati Minori Conventuali, da sempre custodi della Tomba del Santo, nelle Autorità di ogni ordine e grado e nei fedeli che abitualmente frequentano la Basilica un grato ricordo. Mons. Marcello Costalunga si distingueva per la sua amabilità, per la finezza del tratto, per la robusta spiritualità che lo animava. La pietà mariana, la sincera devozione a Sant'Antonio, il suo puntuale unirsi alla preghiera della comunità religiosa, la condivisione della vita semplice dei frati, l'interessamento costante - anche dopo aver lasciato l'incarico - alle persone, nella salute e nella malattia, la partecipazione alle vicende liete e tristi della famiglia religiosa, rimangono in benedizione.

Per la sua esemplare testimonianza umana e sacerdotale, la delicatezza con la quale ha esercitato il suo ufficio, a nome del Santo Padre, i Frati del Santo elevano a Dio una corale preghiera di ringraziamento e di suffragio, nella certezza che ora l'Arcivescovo Marcello si rallegra della visione beatifica, accanto alla Vergine SS.ma, all'amato Sant'Antonio e ai molti confratelli da lui conosciuti e che lo hanno preceduto nella Casa del Padre.

R. i. p.